

Codice A1816A

D.D. 22 gennaio 2016, n. 149

**Legge Regionale 09/08/1989 N.45 - Ditta CAVALLO Carlo - Comune di Cuneo - Localita' Bombonina - Cascina Cavallo - Lavori di bonifica agraria -**

VISTO il R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 26.04.2000 n. 44, art. 63;

VISTA la legge regionale 10.02.2009, n. 4 e s.m.i.;

VISTA la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03.04.2012, n. 4/AMD;

VISTA l'istanza pervenuta in data 2/12/15 (Prot. n. 61072) dalla ditta Cavallo Carlo, rivolta ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della LR 45/1989 per l'approvazione dell'intervento in oggetto;

PRESO ATTO dei verbali interni al Settore Tecnico Regionale di Cuneo relativi alle istruttorie dei pareri geologico e forestale ai sensi della LR 45/1989, risultati favorevoli con prescrizioni, in data 20/01/2016;

tutto ciò premesso

#### IL DIRIGENTE

VISTI gli artt. 4 e 17 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 17 della L.R. 23 del 28/07/2008;

#### *determina*

di autorizzare, ai sensi della legge regionale 09.08.1989 n. 45, la ditta Cavallo Carlo, (omissis) ad effettuare modifiche e/o trasformazioni d'uso del suolo in merito al progetto di lavori di bonifica agraria nel Comune di Cuneo (loc. Bombonina cascina Pecollo), per una superficie totale stimata in circa 3,5 ha ed una volumetria risultante di circa 8187 m<sup>3</sup> (sommando le quantità di scavo e riporto) sui terreni correttamente individuati nella documentazione progettuale allegata (NCT Comune di Cuneo, Foglio 108, Mappali 18, 19, 123, 129, 157, 160), rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che si conserva agli atti. Gli aspetti geologici e forestali sono contenuti nei verbali interni di istruttoria del Settore Tecnico di Cuneo del 20/01/2016.

L'area è impiegata come pascolo. Se ne prevede una bonifica per il miglioramento della conduzione dell'attività e la riduzione del consumo di acqua. I lavori sono costituiti da scotico (per una profondità di circa 25 cm), livellamento del fondo e nuova stesura con apporto di ulteriori quantità di terreno fertile. Si prevede inoltre la realizzazione di un nuovo tratto di canale in sostituzione di quello esistente lungo circa 230 m, azione che comporta l'asportazione di una fascia arbustiva e il taglio di tre pioppi. E' assente il bosco.

Il territorio si presenta pressoché pianeggiante con debole inclinazione verso nord ovest. Sono assenti frane e altri fenomeni di dissesto. L'area risulta ricadere entro la fascia C di esondazione del fiume Stura di Demonte, definita dal Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI – DPCM 24/05/01), condizione comunque compatibile con la conduzione delle attività agricole.

Si raccomanda in ogni caso il rispetto gli accorgimenti tecnici indicati nella relazione geologica con particolare attenzione alla stabilità, anche in corso d'opera degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii in accordo con i disposti del DM 14/01/2008.

Vista la finalità dell'intervento, lo stesso può considerarsi miglioramento agro-silvo-pastorale e quindi, ai sensi dell'art. 9 comma 4 lettera a) della LR 45/89, il titolare è esentato dall'obbligo di provvedere al rimboschimento compensativo.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente Determinazione Dirigenziale di approvazione della variante progettuale.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della LR 45/89.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale è inoltre soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente.

Il Dirigente  
Gianpiero Cerutti